





CONVITTO NAZIONALE "M. DELFICO"
SCUOLE STATALI ANNESSE
LICEO SCIENTIFICO, LICEO COREUTICO, SCUOLA SECONDARIA DI I°GRADO, SCUOLA PRIMARIA
Piazza Dante, 20 - 64100 TERAMO - Centralino 0861.243807
Sito web: www.convittoteramo.edu.it - Email: tevc010007@istruzione.it - teps04000v@istruzione.it - PEC: tevc010007@pec.istruzione.it

Teramo, 11/11/2025

- Al Collegio dei docenti
- Al Commissario Straordinario
- Al Consiglio di Amministrazione
- Al Personale docente/educativo/ ATA
- Alle Commissioni di lavoro
- Alle studentesse e agli studenti
- Alle Famiglie
- Al DSGA
- Alle sigle sindacali
- Ai componenti RSU
- Agli Atti/Sito web/Albo Pretorio

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE - PTOF 2025-2028

VISTA la Legge n. 59 del 1997 che, a norma dell'art.21, ha attribuito personalità giuridica e autonomia alle istituzioni scolastiche autonome;

VISTO l'Art.1 del D.lgs. 6 marzo 1998, n. 59 che ha istituito la qualifica dirigenziale per i capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica, in particolare l'art.3, come novellato dall'art 1, comma 14 della Legge n. 107/2015;

VISTO l'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999, come novellato dall'art. 1 della legge n. 107/2015 che al comma 14 dispone "Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio di Istituto" e, nello specifico, nell'ordinamento del Convitto nazionale dal Commissario straordinario e sottoposto alla disamina del Consiglio di amministrazione;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, e ss.mm. ii., che riporta le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 contenente la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71 in merito alla prevenzione e contrasto del fenomeno del cyberbullismo a tutela dei minori e Linee di orientamento seguenti (2021) su Bullismo e cyberbullismo;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 129 del 2018 che riporta il "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n.107";

VISTA la Legge 30/12/2018 n. 145 che apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, ridenominati "PCTO" e le relative Linee Guida;

VISTE la Legge 20 agosto 2019, n.92, "Introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica" e le connesse Linee guida (D.M. n. 183 DEL 07 SETTEMBRE 2024);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati e la successiva Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 che disciplina le modalità per la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado;

VISTI il CCNL Comparto Istruzione - Triennio 2019-2021 e CCNL PRECEDENTI;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025, cui sono allegate le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche.

CONSIDERATO che l'insegnamento dell'educazione civica contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e attivi e alla promozione di una piena e consapevole partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;

VISTE le Linee Guida Nazionali "Educare al rispetto per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione, in applicazione dell'art. 1 comma 16 della L.107/2015;

CONSIDERATO inoltre che l'insegnamento dell'educazione civica promuove la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al generale benessere della persona;

VISTO l'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2025 (adottato con D.M. 4 febbraio 2025, n. 20 - registrato dalla Corte dei conti l'11 febbraio 2025, n. 181 – in attuazione dell'Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/201-

LE PRIORITÀ POLITICHE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO:

1. PROMUOVERE IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA;
2. RISPETTO DELLA PERSONA E CONTRASTO AL BULLISMO;
3. VALORIZZARE LA FILIERA TECNOLOGICO-PROFESSIONALE E RAFFORZARE IL RACCORDO SCUOLA-LAVORO
4. GARANTIRE A TUTTE LE STUDENTESSE E A TUTTI GLI STUDENTI IL DIRITTO ALLO STUDIO, PROMUOVERE L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEI PIÙ FRAGILI E L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI, CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E I DIVARI TERRITORIALI NEGLI APPRENDIMENTI, FAVORIRE L'ACCESSO PRECOCE AL

SISTEMA INTEGRATO 0-6;

5. SOSTENERE LE AUTONOMIE SCOLASTICHE E RAFFORZARE IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE, ANCHE AI FINI DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO;

6. SUPPORTARE IL PROCESSO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO;

7. POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE IN CHIAVE DI PERSONALIZZAZIONE E AGGIORNARE LE INDICAZIONI NAZIONALI;

8. SEMPLIFICARE E INNOVARE LA SCUOLA;

9. RAFFORZARE LA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA, GESTIONALE E COMUNICATIVA DEL MINISTERO E DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE;

10. ATTUARE TEMPESTIVAMENTE E IN PROSPETTIVA SISTEMATICA LE MISURE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA.

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;

CONSIDERATI la configurazione dell'Istituto, le risorse professionali, strumentali e finanziarie, il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruirne l'identità e quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento degli anni precedenti;

CONSIDERATO che la definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale rappresentano l'espressione dell'autonomia scolastica;

PREMESSO che l'autonomia scolastica è finalizzata all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

RICHIAMATO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

-Come anticipato con Nota MIM prot. 33906 dell'11 luglio 2025, in considerazione dell'avvio della nuova triennalità 2025-2028 del Sistema Nazionale di Valutazione;

Acquisita la Nota Ministeriale SNV n. 66850 del 29/10/2025 – Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);

✓ Rendicontazione sociale relativa al triennio 2022-2025, al fine di rilevare i risultati effettivamente

raggiunti e le prospettive di sviluppo per la triennalità 2025-2028;

- ✓ Rapporto di autovalutazione (RAV) per il triennio 2025-2028 con cui, tenendo conto dei risultati rendicontati e delle nuove analisi interne al RAV, si individuano le priorità e i traguardi che si intendono raggiungere al termine del triennio;
- ✓ Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che, partendo dall'analisi del contesto e delle priorità definite nel RAV, tenendo conto degli obiettivi formativi prioritari previsti dall'art. 1, comma 7, legge 107/2015, "esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Al riguardo, si ricorda che nel PTOF – ai sensi dell'art. 1, comma 14 della legge n. 107/2015 - deve essere riportato il Piano di miglioramento

VISTO che la suindicata Nota SNV chiarisce che le piattaforme per la predisposizione e la pubblicazione dei documenti strategici saranno aperte in sequenza a partire dal 30 ottobre 2025 e fino alla data di inizio della fase delle iscrizioni.

VISTO il Provvedimento di sequestro preventivo dell'edificio sede del Convitto Nazionale "M. Delfico" N. 26/2024 Mod. 18 –N. 3248/2024 R.G.N.R. emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo e notificato al Dirigente scolastico Prof.ssa Daniela Baldassarre in data 03/10/2024 dal Comando dei Carabinieri di Teramo;

CONSIDERATO che a partire dall'a.s. 2024/2025 la Provincia di Teramo, ente competente per le strutture edilizie dei Convitti e degli educandi del sistema scolastico nazionale, ha previsto il graduale trasferimento del Convitto e delle scuole annesse presso il polo scolastico Forti-Pascal di Teramo, da considerarsi la cosiddetta "scuola Jolly" per alloggiare gli studenti frequentanti istituti scolastici destinatari di interventi di adeguamento sismico;

VISTO che all'avvio del corrente anno scolastico 2025/2026 le attività didattiche ed i servizi convittuali sono dislocati in due sedi (sede Forti in Via Cona 187 e sede Ex Consorzio in Viale Mazzini 19), mentre la sede storica di Piazza Dante n. 20 risulta essere ancora sotto sequestro giudiziario della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo

PRESO ATTO

che l'art.1 della legge n. 107 del 2015, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- il Piano é elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano é approvato dal Commissario Straordinario e sottoposto al Consiglio di Amministrazione;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato in "Scuola in Chiaro" e sul sito istituzionale, così da assicurarne la piena trasparenza e pubblicità, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie;
- il Piano è rivedibile annualmente e le eventuali revisioni sono tempestivamente pubblicate;

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta la formalizzazione della MISSION e della VISION dell'Istituzione scolastica in un unico atto programmatico unitario e coerente che richiede il contributo di tutti e ciascuno per la strutturazione del curriculum, delle attività, della logica organizzativa, della impostazione metodologico-didattica, della valorizzazione delle risorse umane;
- Il documento è finalizzato a fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il personale docente, educativo ed ATA è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

TENUTO CONTO

- dell'incarico triennale ottenuto dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo in qualità di Dirigente Scolastico del Convitto Nazionale "Melchiorre Delfico" Teramo - codice meccanografico TEVC010007 - a far data dal 01/09/2023;
- dei dati emersi all'elaborazione dei RAV degli ultimi tre anni;
- degli obiettivi fissati per il miglioramento di questa Istituzione scolastica;
- degli obiettivi fissati a livello regionale e nazionale per le istituzioni scolastiche;
- del CCNL 2016-18 per il comparto scuola ora vigente e delle novità introdotte dal nuovo Contratto collettivo nazionale 2019/21;
- dell'analisi socio-culturale ed economica del contesto e dei cambiamenti intercorsi nel corso dell'ultimo triennio;
- delle criticità e delle eccellenze che connotano l'Istituto;
- dei percorsi formativi che nel precedente triennio hanno coinvolto buona parte dei docenti attualmente in servizio;
- della progettazione pluriennale trasversale tendente al perseguimento del successo formativo così come alla prevenzione del disagio, della dispersione, delle devianze e delle dipendenze;
- delle risorse economiche, finanziarie e professionali dell'Istituto "Convitto Nazionale M. Delfico";
- delle risorse umane e finanziarie attivate a livello territoriale;
- dei Regolamenti interni adottati collegialmente;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni locali;
- della ricognizione degli spazi e delle attrezzature in dotazione all'istituto o comunque disponibili sul territorio;

DEFINISCE

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge n. 107/2015, il presente

IL PRESENTE ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

per il triennio 2025/26, 2026/27, 2027/28.

Il Collegio dei docenti, sulla base dei seguenti indirizzi strategici, dovrà procedere alla predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028 per l'annualità 2025/2026.

L'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico esplicita le principali linee di intervento su cui l'Istituto basa la propria mission pedagogica, culturale, relazionale, sociale e di cui tiene conto nell'aggiornamento del PTOF triennale da parte del Collegio dei docenti, a partire dalla consapevolezza che la priorità e la finalità della scuola sono il miglioramento degli apprendimenti e degli esiti, che si traducono nella promozione del successo formativo degli alunni e delle alunne, nel Miglioramento degli Esiti Scolastici, nella promozione di nuove competenze, nello sviluppo integrale della persona umana.

INDICAZIONI GENERALI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO

Linee di indirizzo

Il Piano contemplerà quale premessa imprescindibile il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, il compito della stessa di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Le scuole statali annesse al Convitto Nazionale "Melchiorre Delfico"

-scuola Primaria;

-scuola Secondaria di primo grado;

-scuola Secondaria di secondo grado (Liceo scientifico-Liceo Coreutico)

si pongono come luogo di formazione e di educazione delle alunne e degli alunni, con il compito di promuovere in ciascuno la consapevolezza delle proprie potenzialità, il senso di responsabilità e lo sviluppo delle attitudini personali, nella prospettiva dell'inserimento attivo nella società. Si pongono altresì come comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, di integrazione e condivisione, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni e nel rapporto con l'ambiente.

Priorità educative: Sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle digitali, linguistiche e STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

Inclusione: Strategie per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, per contrastare il bullismo e il cyberbullismo, nonché le disparità di genere.

Orientamento: Percorsi che favoriscano scelte consapevoli per il futuro degli studenti, in raccordo tra i vari cicli di

istruzione.

Competenze digitali: Promozione di un uso critico e consapevole della tecnologia e dei social media.

Cittadinanza attiva: Sviluppo della cittadinanza attiva e democratica, con attenzione all'educazione interculturale e alla sostenibilità.

Potenziamento dell'organico: Indicazioni per l'utilizzo dei docenti dell'organico del potenziamento (coprire esigenze specifiche come le supplenze brevi e/o consentire l'attivazione di corsi per l'ampliamento dell'offerta formativa di Istituto).

Progetti: Linee guida per la progettazione di attività laboratoriali e interattive.

Per quanto concerne l'area di processo del curricolo, la progettazione e la valutazione gli obiettivi, si indicano i seguenti riferimenti programmatici:

-Azioni programmatiche e sinergiche finalizzate a garantire il successo formativo degli studenti;
-Dipartimenti e commissioni miste coordinati dal Dirigente e da F.S. (area dei documenti strategici di Istituto), per una condivisione e fattiva attuazione della programmazione per competenze chiave;

-Il Curricolo di Istituto improntato ad un modello didattico FORMATIVO- ORIENTATIVO- INCLUSIVO;

-Sperimentazione e messa a sistema di metodologie didattiche innovative;
-Promozione della mobilità internazionale ERASMUS+ (studenti e personale scolastico) per lo sviluppo personale e professionale dei partecipanti, il miglioramento delle competenze linguistiche e digitali, l'aumento dell'occupabilità e la promozione della consapevolezza culturale e dei valori europei.
-Aggiornamento e armonizzazione di strumenti per il monitoraggio di attività e progetti (es. verbali, schede e relazioni finali o di progetto, questionari di gradimento);
-Acquisizione di strumenti comuni di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero/potenziamento e progetti - criteri valutativi comuni.

Nell'elaborazione del PTOF il Collegio dovrà tenere in considerazione le seguenti priorità di intervento:

-promuovere il benessere a scuola, attraverso la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare competenze sociali e di vita, intelligenza emotiva, inclusione, accoglienza, strategie individuali e collettive di contrasto al bullismo/cyberbullismo, nonché le disparità di genere e di promozione di relazioni sane improntate al rispetto e alla cittadinanza attiva, da realizzarsi anche con il coinvolgimento dei genitori;
-proseguire nel percorso di innovazione organizzativa sul tema dell'inclusione, da attuarsi con riferimento ai bisogni formativi e alla personalizzazione dei percorsi;
-proseguire nell'adeguamento del PTOF, in particolare con riferimento al Curricolo trasversale di Educazione Civica;
-elaborare criteri condivisi per l'individuazione di metodologie, strumenti e sussidi didattici, ivi compresi i libri di testo, che siano coerenti con il Piano dell'offerta formativa;

- realizzare processi di innovazione della didattica e promuovere l'innovazione e il pluralismo metodologici, garantendo condivisione e coerenza con il PTOF;
- proseguire nelle azioni di implementazione della dotazione tecnologica dell'Istituto;
- messa a sistema di strumenti di condivisione dei documenti utili per la didattica (Drive e account di istituto);
- didattica digitale integrata: integrare nella didattica quotidiana il patrimonio di competenze digitali accumulato nel corso dell'emergenza sanitaria, la formazione con fondi PNRR sull'AI, nell'ottica dell'innovazione metodologica anche a carattere inclusivo;
- prevedere attività di formazione per docenti e ATA finalizzati al miglioramento della professionalità, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema;
- promuovere la cultura della valutazione ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti (necessaria autovalutazione del processo di insegnamento apprendimento in atto e analisi degli esiti delle prove nazionali, con l'obiettivo prioritario di trovare strategie di intervento per ridurre la varianza tra classi, scuole e gli scostamenti dalla media regionale e nazionale);
- incrementare la formazione in servizio mediante la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione attivati a livello di rete e/o di istituzione scolastica, piattaforma FUTURA, di autoformazione anche per gruppi di interesse tematici che apportino crescita professionale e contributo alla promozione del successo formativo dei propri allievi e in generale della comunità scolastica cui si appartiene;
- disseminazione e condivisione di buone pratiche in seguito alla frequenza di corsi di formazione e aggiornamento utili per l'intera comunità docente.
- monitorare le occasioni di finanziamento da fonti europee o nazionali ed elaborare una capacità progettuale in grado di rispondere agli avvisi pubblici;
- promuovere la cultura della sicurezza mediante l'aggiornamento e la formazione di base del personale e degli alunni, il monitoraggio permanente sulle condizioni degli edifici, degli spazi attrezzati e dei supporti alla sicurezza e al primo soccorso;
- rimodulare gli ambienti didattici con l'introduzione delle "aule laboratorio disciplinari", grazie ai finanziamenti del PNRR e alle azioni programmatiche previste per "Next Generation Classroom" e "Next Generation Labs";
- innovare le azioni di orientamento in entrata ed in uscita;
- promuovere percorsi di orientamento alle università, percorsi professionalizzanti, percorsi PCTO, progettualità specifiche in collaborazione con enti, università ed associazioni che siano rispondenti alle dinamiche frontiere del mondo del lavoro.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale;
- le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica: in coerenza con le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 e al fine di favorire l'unitarietà stessa del curriculum,

la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, la revisione del curriculum sarà articolata in tre nuclei concettuali fondamentali (**Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale**). All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, dovranno essere proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti. Il collegio dei docenti dovrà individuare criteri di valutazione della disciplina dell'educazione civica coerenti con le conoscenze, abilità e competenze indicate nel curriculum di educazione civica;

-i Regolamenti;

-La riforma per l'orientamento scolastico: Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, e relative connesse Linee guida;

-iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);

-attività formative obbligatorie per il personale docente, educativo ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);

-definizione risorse occorrenti, attuazione dei principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);

-percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);

-Protocolli di integrazione degli alunni stranieri e relativi percorsi di L2;

-azioni specifiche per alunni adottati;

-azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il PNSD;

-la regolamentazione dell'uso smodato dei dispositivi digitali personali durante l'orario scolastico, al fine di ridurre le dipendenze e favorire l'interazione sociale fra pari e figure adulte;

Alla luce delle risultanze emerse si indicano le seguenti aree destinatarie di strategie di miglioramento:

A) INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Al fine di promuovere l'attivazione di specifici interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti con difficoltà di apprendimento o a rischio di abbandono scolastico, si dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Saranno prioritari gli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i

talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, la possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- potenziare le competenze di base** con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- contrasto della dispersione scolastica e promozione del successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
- inclusione sociale: curare la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive. Criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
- l'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica, allo scopo di ridurre i provvedimenti disciplinari e sanzionatori, il numero di assenze e ritardi.

Azioni strategiche: Sulla base di un'approfondita analisi di contesto, la mappatura dei fabbisogni, lo staff ed il personale tutto coadiuva il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali da programmare e progettare. Di seguito alcuni esempi:

- **percorsi di tutoraggio e orientamento** (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso tutoraggio e orientamento, sostegno disciplinare, coaching);
- **percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento** (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi)
- **percorsi di orientamento per le famiglie:** la collaborazione delle famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico degli studenti è veicolo indispensabile per favorire una loro partecipazione attiva;
- **percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari** (percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.
- **effettuare la verifica delle ricadute delle attività previste dal DM 170 /2022;**

- **effettuare l'integrazione del Curricolo** (aggiornamento del curricolo di educazione civica previsto dall'emanazione delle nuove Linee Guida D.M. n. 183 del 7 settembre 2024; aggiornamento del curricolo digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu; Integrazione del curricolo con l'area specifica discipline STEM);
- **Attivazione di uno sportello didattico (ricorso ad orario di potenziamento);**
- **Attivazione di uno sportello psicologico di ascolto (previo finanziamento di Enti esterni);**
- **implementare moduli di didattica per ambienti di apprendimento.**

B) VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E DEL MERITO

Le strategie che la scuola mette in campo per implementare i processi di inclusione devono parimenti tenere conto della valorizzazione delle eccellenze, promuovendo e sostenendo il merito con iniziative progettuali di rilievo, quali:

- partecipazione a concorsi, premi, gare e/o competizioni;
- borse di studio;
- certificazioni linguistiche;
- corsi che prevedano il conseguimento di attestati attinenti l'indirizzo di studio;
- assegnazione agli studenti "eccellenti" di incarichi di tutoring;
- collegamenti, convenzioni e partenariati con ordini professionali, università, enti, associazioni, etc, con i quali gli alunni "eccellenti" possano svolgere attività di tirocinio attivo.

La valorizzazione delle eccellenze rappresenta un'opportunità di arricchimento professionale per gli insegnanti, favorisce il dialogo e la cooperazione tra docenti delle scuole, ricercatori e docenti universitari, esperti tecnico-professionali, soggetti promotori di eventi culturali, nonché rende possibili le opportunità di confronto, contribuendo altresì al miglioramento degli esiti di tutti gli alunni.

Azioni strategiche: il Gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo provvederà alla rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, coadiuvando il dirigente scolastico nella programmazione e attuazione di azioni formative in favore delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento alle Linee guida per le STEM. Di seguito alcuni esempi:

- **Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione:** il progetto, in verticale, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo e secondo grado, mira a sviluppare e migliorare tra gli studenti abilità e competenze STEM,
- **Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie:** attività didattiche aggiuntive finalizzate a potenziare le conoscenze e le competenze logico-scientifiche per favorire l'inserimento degli studenti nel mondo universitario con il superamento dei test di accesso alle facoltà scientifiche;
- **Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti:** attività didattiche aggiuntive di potenziamento delle competenze nella Lingua inglese, finalizzate alla preparazione

degli alunni per le relative certificazioni linguistiche B1 e B2 – Mobilità studentesca finanziata con fondi Erasmus+

C) AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI E FLESSIBILI

Il sequestro giudiziario della sede storica del Convitto Nazionale di Teramo in data 03/10/2024 ha determinato una forzata ricollocazione delle attività didattiche e dei servizi convittuali e semiconvittuali in strutture edilizie allestite temporaneamente dall'ente provinciale di competenza, ma non disponibili di ambienti sufficientemente capienti ad accogliere le attività preesistenti nella sede di piazza Dante.

Tanto premesso, il Dirigente scolastico incentiva la comunità tutta a lavorare nell'ottica della flessibilità, per sperimentare la riorganizzazione di spazi e tempi per una didattica più modulare e laboratoriale, che includa altresì percorsi personalizzati.

Al fine di migliorare i risultati di apprendimento attraverso l'innovazione delle esperienze didattiche e la promozione delle opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali:

- individuare le azioni finalizzate all'innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento;
- potenziare l'offerta formativa in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
- Promuovere attività didattiche a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

D) ATTIVITÀ FORMATIVA PER IL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA

La formazione del personale docente è finalizzata all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle esigenze dell'Offerta Formativa e mira alla realizzazione di processi in cui la formazione non è intesa come mero assolvimento di obblighi quantitativi, ma diventa "ambiente di apprendimento continuo" teso allo sviluppo personale e professionale individuale e dell'intera comunità scolastica.

La formazione, sia individuale che collegiale, è un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze funzionali alla realizzazione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa, pertanto deve:

- essere coerente con le finalità del PTOF;
- innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- considerare le azioni individuate nel Piano di miglioramento.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è un'azione che tende a promuovere attività di ricerca e sperimentazione attraverso occasioni di riflessione, confronto e condivisione di pratiche didattiche e di interventi

personalizzati, che tengano conto delle esigenze peculiari dei singoli studenti. In virtù di tali interventi personalizzati i discenti potranno raggiungere la padronanza di strumenti adeguati per affrontare con sicurezza il mondo del lavoro o proseguire gli studi in ambito universitario.

La formazione si propone, quindi, di valorizzare le risorse professionali presenti all'interno della scuola e riveste un ruolo fondamentale nella rendicontazione sociale, in quanto si rende noto a tutta l'utenza scolastica (studenti e genitori) il percorso realizzato dai docenti per offrire un servizio di qualità.

Azioni strategiche:

1-Il Gruppo di lavoro per il multilinguismo provvederà, sulla base di un'attenta analisi di contesto, alla rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, coadiuvando il dirigente scolastico nella programmazione e attuazione delle azioni formative in favore del personale. Di seguito alcuni esempi di **Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti**: un corso annuale di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL) e due corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2 secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62;

2-Il Team della Comunità di pratiche avrà cura di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico che organizzativo attraverso azioni formative mirate. Di seguito alcuni esempi:

- **I Percorsi di formazione sulla transizione digitale**, rivolti al Personale docente, educativo ed ATA, saranno incentrati prevalentemente sui seguenti ambiti tematici:

- aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali;
- preparazione per il conseguimento della certificazione ICDL;
- cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo;
- insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale per un utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti;
- utilizzo delle funzioni del registro elettronico;
- digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili, finanziarie.

- **I Laboratori di formazione sul campo**, rivolti al Personale docente, saranno incentrati prevalentemente sui seguenti ambiti tematici:

- gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici digitali per favorire l'inclusione scolastica;
- metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- metodi e tecniche di apprendimento esperienziale, collaborativo, personalizzato, basati sulla narrazione

(storytelling), sulla realtà virtuale, aumentata e immersiva;

-pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali;

-didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, a partire dalla scuola primaria;

-Formazione sulla cultura della sicurezza, sostenibilità dei percorsi e dei processi educativi, del benessere organizzativo.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Si ringrazia tutta la comunità del Delfico per l'impegno e la fattiva collaborazione nel complesso percorso di ripartenza "post sequestro giudiziario del Palazzo della cultura di Piazza Dante", con l'auspicio di costruire in unità di intenti una scuola capace di migliorarsi costantemente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Daniela Baldassarre)
Documento firmato digitalmente